

### Editoriale

## L'orgoglio civile europeo

✦ di **Francesca Chiavacci**

Da oggi prende avvio la settimana europea del Civic Pride. Si tratta di una mobilitazione che coinvolge associazioni e movimenti in iniziative che rappresentano un simbolico "ponte" tra la giornata internazionale del volontariato e la giornata per i diritti umani.

È promosso e coordinato dal Forum Civico Europeo, la rete europea di cui Arci fa parte, con più di 100 associazioni aderenti, impegnata per la democrazia partecipativa, per la difesa dello spazio civico e per i diritti associativi, gestisce lo strumento interattivo *Civic Space Watch* (<http://civicspacewatch.eu>) che monitora lo spazio civico europeo, denuncia gli attacchi alla partecipazione democratica e le sue violazioni, favorisce la solidarietà europea e campagne comuni.

*continua a pagina 7*

### Controcorrente

## Non nascondere il razzismo sotto il tappeto

✦ di **Andrea Gianbartolomei** giornalista de *La Via Libera*\*

«Sono certa che dentro i negozi la guardavano perché è una bellissima ragazza». Per rispondere a un'accusa di razzismo si poteva utilizzare una frase migliore, magari priva di quell'ironia 'à la Berlusconi' e che non richiami *Faccetta nera*, *bell'abissina*. E dire che l'ha pronunciata una donna, presidente di un'associazione di commercianti di Torino. Era la sua risposta a quanto raccontato sul *Guardian* da Eniola Aluko, 32enne nata a Lagos (Nigeria), nazionalità inglese, ex calciatrice della *Juventus Women*, ma anche avvocato e giornalista. «Qualche volta Torino sembra indietro di un paio di decenni in termini di apertura - ha scritto sul suo blog -. Mi sono stancata di entrare nei negozi e sentirmi come se il proprietario si aspettasse che potessi rubare qualcosa». «C'è un problema in Italia e nel calcio italiano - ha concluso -, ma è la risposta a questo problema che mi preoccupa di più». Le reazioni suscitate le danno ragione: la risposta della presidente dei commercianti; quella della sindaca Chiara Appendino che dice «solo alcune persone» sono razziste, i giornali che danno voce ad altri illustri stranieri 'di colore' per dire di non aver mai subito discriminazioni o alludono al presunto carattere di Aluko (a quel punto 'colpevole' di non essersi integrata). Poi ci sono risposte come quella del presidente del Brescia Calcio, Massimo Cellino: «Cosa devo dirvi su Balotelli? Che è nero, sta lavorando per schiarirsi». Forse siamo noi a doverci chiarire le idee su quel razzismo verbale, sì involontario, ma a volte ancora connaturato.

\* nuovo giornale fondato da Libera e dal Gruppo Abele disponibile da gennaio

# Piazza Fontana, Mattarella a Milano per i 50 anni dalla strage

Un Consiglio comunale straordinario, il 12 dicembre, alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, la posa di formelle in piazza Fontana con i nomi delle 17 vittime della strage, la piantumazione di un albero in ricordo di Giuseppe Pinelli nei pressi della casa del ferroviere anarchico. E ancora, oltre al tradizionale corteo da piazza della Scala a piazza Fontana il 12 pomeriggio, l'apertura di Palazzo Marino il 15 dicembre, lo stesso giorno dei funerali delle vittime, per l'esposizione di una mostra curata dal Dipartimento di Studi Storici dell'Università Statale di Milano arricchita dalle fotografie storiche di Ugo Mulas scattate in occasione dei funerali delle vittime. Poi testimonianze, proiezioni di documentari e performance teatrali. È il programma di *Milano è Memoria*, il calendario che il Comune ha organizzato per ricordare i 50 anni della strage di piazza Fontana, che il 12 dicembre 1969 fece 17 vittime e dette il via agli *Anni di Piombo* e alla strategia della tensione. La strage di piazza Fontana ha segnato in modo indelebile la storia di Milano e del nostro Paese. Ricordare le vittime di quel terribile at-



tentato e fare memoria di quei giorni del 1969 è un dovere morale per Milano, per l'Italia, per riaffermare i valori dell'antifascismo, della difesa della libertà, della tutela dei diritti civili e democratici. Il programma (consultabile su [comune.milano.it](http://comune.milano.it)) è stato curato e realizzato con il Dipartimento di Studi Storici dell'Università Statale di Milano, l'Istituto

lombardo di Storia Contemporanea, la Casa della memoria, la Cittadella degli Archivi, l'Archivio Ugo Mulas, Benedetta Tobagi e la classe 5° AS del liceo "Galileo Galilei" di Voghera, l'Associazione Chiamale Storie per MEMOMI, il Teatro della Cooperativa, l'Associazione Varalli e Zibecchi e il Comitato Non dimenticarmi.

## Arci è Memoria Gli appuntamenti



Per i 50 anni dalla strage di Piazza Fontana sono numerose le iniziative, tra cui anche diverse organizzate da Arci. Arci Milano aderisce al ricordo voluto dalla famiglia di Giuseppe Pinelli, una

'catena musicale' aperta e plurale così come avvenne cinquant'anni fa per Pino con tutta la società civile mobilitata. Il 14 dicembre si andrà da piazza Fontana alla Questura nel nome di Pino e delle vittime della strage. Sempre a Milano, il circolo Arci Bellezza, organizza la mostra fotografica *Dov'ero quel giorno? La perdita dell'innocenza*. Dal 7 al 16 Dicembre 2019, in via Bellezza 16A, si

inaugura sabato 7 Dicembre 2019 alle ore 17. Apertura tutti i giorni dalle 16 alle 20.

Una mostra fotografica che ripercorre l'orrore della strage di Piazza Fontana, il dolore, la compostezza e la forza popolare di una città ai funerali delle vittime, il dramma della morte di Giuseppe Pinelli, innocente entrato vivo in Questura e uscito da una finestra accusato ingiustamente. Ma anche le fotografie che raccontano le lotte sociali di quegli anni e l'irrompere sulla scena politica di operai e studenti che volevano una società più giusta.

Le immagini sono di Fondazione Marconi-Archivio Baj, Fabrizio Garghetti, Uliano Lucas, Fabio Treves.

Ieri sera, al circolo Molo di Lilith di Torino, Daniele Barbieri ha letto pagine per *ri-dire le verità scomode di allora*. Lo ha fatto con una lettura teatrale, nella quale ha riassunto i perché delle bombe riflettendo sul presente.

Anche Arci Firenze ricorda la strage di piazza Fontana. Alla Biblioteca delle Oblate il 7 dicembre sarà dedicato al ricordo di quel drammatico 12 dicembre 1969 che causò 17 morti e 88 feriti. L'iniziativa è organizzata da Comune, Anpi, Libertà e Giustizia, Arci, Cgil, Istituto storico toscano della Resistenza, Libera, Anpc e Vignettisti per la costituzione. Interviene Francesca Chiavacci. Arci Scambio Milazzo, il 12 dicembre alle 17.30, in piazza Marconi 21, si interroga su *Il buco nero della Repubblica. A cinquant'anni da piazza Fontana*. Con l'ausilio di alcune recenti pubblicazioni sulla storia di questa strage di Stato, ripercorrono il depistaggio e i fatti principali di quegli anni.

Venerdì 13 dicembre, il circolo Arci Barberino di Mugello 'Bruno Baldini', organizza la presentazione del libro *Parole per Piazza Fontana. Biennio rosso, strage nera* di Antonio Damiani e Maurizio Framba. Con Simona Baldanzi. Sempre il 13 dicembre, Arci Jesi-Fabriano, alle 17 nella sala convegni in Piazza Colocci 4, organizza la proiezione del documentario *Piazza Fontana* e a seguire il dibattito.



# Giovani di origine straniera e riforma della cittadinanza

Il 6 dicembre a Roma confronto tra società civile e Istituzioni

Venerdì 6 dicembre si terrà il convegno *I processi di integrazione dei giovani di origine straniera e la riforma della cittadinanza*, promosso da Mediter, in collaborazione con Arci, nell'ambito del progetto *Arts Together* con il sostegno della Commissione Europea, programma AMIF.

Al centro del dibattito le scelte che i protagonisti della società civile e delle istituzioni dovranno compiere per favorire i processi di integrazione di quel milione di ragazze e ragazzi che oggi vivono in Italia da stranieri, ponendo fine alla discriminazione di cui sono vittime.

Un fenomeno che troppo spesso finisce sulla graticola della propaganda nell'eterna campagna elettorale della politica

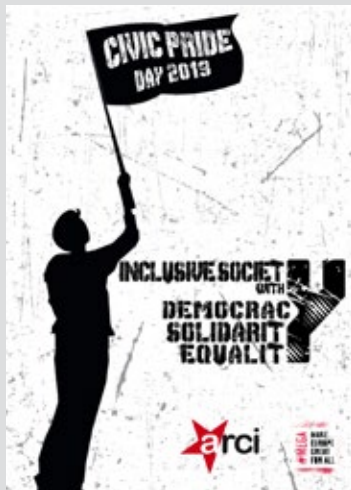


## Il 10 dicembre celebriamo i Diritti Umani con il Civic Pride

Martedì 10 dicembre, giorno in cui si celebra il 71° compleanno della *Dichiarazione Universale dei Diritti Umani*, presso la sala stampa della Camera dei Deputati si terrà una conferenza stampa per presentare ai media la campagna transnazionale *Civic Pride*, promossa dal Forum Civico Europeo e coordinata in Italia dall'Arci. Un'occasione anche per avere un confronto tra

la società civile e le istituzioni sui temi propri che la campagna promuove.

Il *Civic Pride* vedrà, dal 5 al 10 dicembre, la mobilitazione di tantissime organizzazioni e movimenti civici che si battono ogni giorno in tutta Europa per i diritti. Una campagna che si diffonderà sui social e sui media per ribadire con orgoglio il ruolo fondamentale che queste realtà ricoprono nel promuovere i valori di uguaglianza, solidarietà e



inclusione nei giorni della mobilitazione. Inoltre, il fatto che l'iniziativa si tenga nella giornata dei Diritti Umani, proclamata dalle Nazioni Unite, sarà anche l'occasione per rimarcare come l'agibilità politica, l'indipendenza e la autorevolezza della società civile sia una condizione necessaria per la promozione e difesa diritti umani e di

chi li difende. Con questo spirito l'Arci proseguirà nel suo impegno, iscritto nel suo stesso DNA, per denunciare le violazioni dei diritti fondamentali dei cittadini nel proprio Paese e in qualsiasi luogo vengano messi sotto attacco.

Per aderire e promuovere la campagna sui propri social e diffonderla tra i propri contatti è possibile scaricare i materiali al link <https://www.arci.it/il-5-10-dicembre-e-il-civic-pride/>

italiana, bloccando volontariamente il destino di un milione di ragazze e ragazzi nel pantano di una legge (n. 91 del 1992) desueta e inattuale.

Una negazione della realtà che non tiene conto della realtà mondiale del fenomeno migratorio, né della vita reale del paese e dei suoi cittadini.

Uno snodo fondamentale che rivela in che direzione vuole andare l'Unione Europea in termini di integrazione.

L'iniziativa sarà introdotta da Victor Matteucci, presidente di Mediter, e a seguire si terrà la presentazione del progetto a cura di Smaro Boura, dell'*University of the Peloponnese* (UoP) e il dibattito moderato da Eleonora Camilli, giornalista di *Redattore Sociale*.

Interverranno Leoluca Orlando, Sindaco di Palermo; Graziano Del Rio, Capogruppo del PD alla Camera dei Deputati; Giuseppe Brescia, Presidente della I Commissione della Camera; Marwa Mahmoud, consigliera comunale del Comune di Reggio Emilia ed esponente del Movimento italiani senza cittadinanza; Clarisse Niagne, Presidente della ong Porte Aperte; Paolo Iafrate, docente dell'Università di Tor Vergata; Nicola Marongiu, Coordinatore Area Welfare CGIL Nazionale, e Filippo Miraglia, Presidenza Arci Nazionale, che raccoglierà gli stimoli e le raccomandazioni emerse con l'obiettivo di sviluppare l'iniziativa delle associazioni dei prossimi mesi.

# Cop25 a Madrid: servono volontà politica e azioni forti per il clima

A Madrid è in corso la 25esima conferenza della COP25 sui cambiamenti climatici, dopo la rinuncia da parte del Cile a ospitare la conferenza sul clima programmata a Santiago, visti i disordini in corso nel paese. Vede impegnati 197 membri europei sino al 13 Dicembre, chiamati a dare seguito con impegni concreti all'obiettivo contro il riscaldamento globale. Negli anni questa conferenza non ha registrato grandi successi. Purtroppo molti degli impegni sono rimasti scritti nel libro delle buone intenzioni. Questa volta però c'è un elemento nuovo, una pressione popolare sul tema ambientale che non ha paragoni con il passato.

Prova lo è la partecipazione della giovane svedese Greta Thunberg.

Siamo in pieno cambiamento climatico. Il mondo è già più caldo di 1,1°C rispetto agli albori della rivoluzione industriale, con un impatto significativo sul pianeta e sulle vite delle persone. Se le attuali tendenze dovessero continuare, le temperature globali potrebbero aumentare dai 3,4 ai 3,9°C già in questo secolo, causando effetti climatici distruttivi su larga scala.

Questo è il contesto, si può continuare a ignorarlo?

Tra gli obiettivi a Madrid c'è la revisione degli impegni dei paesi firmatari dell'Accordo di Parigi per la riduzione dei gas serra, presi nella capitale francese nel 2015, ma divenuti insufficienti per diminuire il riscaldamento globale.

Quello in corso è ritenuto un appuntamento un po' di passaggio, perché deve chiudere la partita delle definizioni delle regole per l'attuazione dell'Accordo di Parigi; anche dopo la riunione di Katowice erano rimasti in sospeso dei punti specifici relativi in particolare ai



meccanismi di cooperazione tra i Paesi. Ricordiamo che con il 2020 si apre invece la fase attuativa dell'accordo di Parigi; finora la comunità internazionale ha solo definito le regole. Però nello stesso tempo questa Cop si occupa anche di altro, soprattutto per quanto riguarda gli aspetti finanziari. Infatti i Paesi cominceranno a discutere la revisione degli impegni finanziari di cooperazione per il periodo 2020-2025. Quindi diciamo, da una parte si predispongono le ultime regole per l'attuazione da parte dei Paesi dell'Accordo di Parigi, dall'altra si definisce un po' il futuro, soprattutto per quanto riguarda la cooperazione tra i Paesi e il supporto ai Paesi in via di sviluppo.

Il rischio - ancora una volta - che il livello sia interlocutorio, senza soddisfare la grande richiesta pubblica verso impegni concreti. Anche Papa Francesco ha scritto a Carolina Schmidt, ministro dell'Ambiente del Cile e presidente di Cop25, esortando: «azioni deboli sul clima, serve volontà politica per agire contro i cambiamenti climatici».

## Arriva Gioosto, l'e-commerce multibrand sostenibile

Si chiama *Gioosto.com* ed è una piattaforma di e-commerce con una caratteristica ben precisa: promuove prodotti che rispettano i lavoratori, il Pianeta e le comunità locali. Uno spazio virtuale per acquisti sostenibili che garantisce la sostenibilità di quanto propone. Lo propone *NeXt - Nuova Economia per Tutti*, di cui Arci è socio, che nella sua missione ha quello di realizzare una nuova economia più inclusiva, partecipata e sostenibile rispetto all'economia tradizionale orientata al profitto e senza tener conto dell'ambiente e delle persone.

Dall'agricoltura sociale e biologica alla moda etica, fino alla biocosmesi e molto altro, *Gioosto* riunisce produttori selezionati da *NeXt* grazie al sostegno della sua rete e della sua compagine associativa composta da sindacati, organizzazioni del commercio equo e solidale e associazioni di consumatori e del Terzo settore.

La piattaforma *Gioosto.com* è stata lanciata in occasione del *Black Friday* di venerdì 29 novembre, che è anche la giornata per il clima. Perché, va ricordato, che una delle azioni più efficaci a favore dell'ambiente e contro lo sfruttamento è il consumo critico e il supporto a filiere sostenibili.





# 'Pianeta Jodorowsky' al Cinema Teatro Massimo di Benevento

✦ di **Chiara Rigione** presidente circolo Arci-Ucca Kinetta

Riaprire e far rivivere uno spazio culturale, specialmente in un contesto di provincia, non è un atto altruistico, «iniziative del genere fanno del luogo in cui si vive un posto migliore innanzitutto per se stessi». Le parole che Marco Messina, musicista e *sound design*, fondatore e membro dei 99 Posse, ha pronunciato domenica 1 dicembre a Benevento, prima della proiezione di *Psicomagia, un'arte per guarire* davanti ad un pubblico gremi-tissimo e attento, racchiudono l'intero intento dell'evento *Pianeta Jodorowsky* e del neonato progetto *Interno Notte*. Dopo 6 anni di inattività cinematografica, il Cinema Massimo di Benevento, teatro e monosala da 650 posti a sedere, costruito ed inaugurato nel 1953 dal Cavalier Angelo Miranda, è di nuovo pronto a stampare biglietti ed accogliere gli spettatori in sala.

L'idea di affidare all'ultimo discusso film di Alejandro Jodorowsky, ancora inedito in tutta la provincia, e a una serata a lui dedicata il compito di rianimare il teatro di Via Perasso, nel centro del capoluogo sannita, è stata vincente. Da tutta la provincia, ma anche dall'Irpinia e da Salerno, esperti, appassionati e neofiti si sono accalcati nel foyer del cinema. La serata prevedeva musica, vino, un angolo dedicato ai tarocchi, installazioni, video, stand di libri e fumetti a tema in collaborazione con la libreria Millelibri di Bari e la fumetteria *Stregomics*, ma i presenti erano soprattutto desiderosi di sedersi in sala e godersi la pellicola. È stata l'occasione anche per presentare ufficialmente il progetto *Interno Notte*, nato dall'incontro tra i fratelli Angelo e Alessandro Agostinelli Miranda, proprietari della struttura, Chiara Rigione, pre-

sidente dell'associazione Kinetta, affiliata a UCCA, Roberta De Santis, Francesco Navarra ed il suddetto Marco Messina. Un luogo come il Massimo, che ha vissuto mille vite, dall'età d'oro del cinema e del teatro alla recessione economica, investito dall'avvento dei multisala prima e dello *streaming* selvaggio poi, un baluardo culturale della città in cui si possono respirare ancora oggi tra i muri in marmo quasi 70 anni di storia, non deve restare chiuso al pubblico. I tanti presenti all'evento di domenica sembrano averlo gridato all'unanimità. *Pianeta Jodorowsky* è solo la prima scintilla: l'intento è inventare sempre nuove occasioni di aggregazione, combinando cinema, teatro, musica, letteratura, arte, per ricreare l'abitudine di vivere un importante spazio culturale cittadino che si ha la fortuna di avere a pochi passi da casa.



## IL CONSIGLIO DELLA SETTIMANA

### Santa Subito

Il docufilm di Alessandro Piva vincitore del Premio del Pubblico alla Festa del Cinema di Roma

✦ di **Gemma Mercurio** Consiglio nazionale Ucca



*Santa Subito*, questo è il nome del medio-metraggio realizzato dal regista pugliese Alessandro Piva, che racconta la storia di una piccola, grande donna della provincia barese, Santa Scorese, ragazza dalla scelte nette e radicali, un'attivista cattolica che alla fine degli anni '80 ha la sfortuna di incontrare sul suo cammino quello che diventerà

ancora punibile dalla legge.

Tra femminicidio e martirio, il documentario di Piva descrive la vita di Santa e della sua famiglia con passaggi fotografici e inquadrature meravigliose; dai suggestivi momenti immortalati sul lungomare, attraverso riprese dal basso dei tralicci della filovia, ormai dismessa, a uno scorcio di quella Bari di quasi trent'anni fa, a cui restituisce la giusta bellezza. Sembra che Bari rappresenti il suo ombelico del mondo, una tappa quasi obbligata nelle sue opere, un set che calza perfettamente lo sguardo immenso e pieno di speranza racchiuso nel diario di Santa.

Le interviste alla famiglia e a tutti quelli che hanno conosciuto Santa, in modo diretto o indiretto, rappresentano il quadro sociale dell'epoca tanto da dare una valenza vertenziale al film. Gli sguardi, la semplicità, il ricordare, il raccontare, il tirare fuori emozioni vere trasmettono un grande senso di umanità, che

al contempo spezza il fiato e ci lascia rivolti con lo sguardo verso noi stessi, l'amaro in bocca e la disperazione per non aver potuto fare niente per evitare tutto quel dolore.

Questo è *Santa Subito*: un monito che ci invita a svegliarci dal torpore delle nostre vite, ad essere di supporto a chi non ce la sta facendo, perché siamo noi gli attori della società di questo tempo e se dal '91 poco è cambiato in fondo è perché forse noi per primi non siamo cambiati molto.

Il film uscirà nelle sale cinematografiche italiane il 9,10 e 11 Dicembre.

Per diffondere al meglio la cultura cinematografica di qualità e per sottolineare la valenza sociale e il messaggio profondo del film, UCCA, in collaborazione con la delegazione regionale UCCA Puglia, il regista e le associazioni palesi, ha organizzato una proiezione in anteprima nazionale Domenica 8 dicembre alle 18.00 presso il laboratorio urbano Rigenera di Palo del Colle (Bari), luogo d'origine di Santa Scorese. Seguiranno altre 4 proiezioni serali il 9/10/11/12/16 dicembre alle ore 20.00.

Sono previsti anche due *matinée* con le scuole del paese il 9 e il 12 Dicembre, dalle 8.30 alle 20.00

Trailer: <https://www.youtube.com/watch?v=QUwiFevH5Uo>

il suo assassino.

Non può essere che questo il termine per definire l'uomo che perseguiterà la giovane per anni, stalkerizzandola quando questo non era ancora stato riconosciuto dallo Stato come reato e non era quindi

# Progetto 'Un po' di tempo'

## Un voto al progetto per dare voce e volto a un'umanità invisibile

ROVIGO - L'Asilo Notturmo Arcobaleno nasce nel 2003 per volontà di Arci Solidarietà Rovigo in un piccolo appartamento nel centro storico di Rovigo e, nel corso degli anni, si è allargato, trasferendosi in immobili più spaziosi e aumentando i posti letto per il gran numero di richieste da parte di persone bisognose. Dalla sua nascita sono state quasi 800 le persone accolte, un numero impressionante se si pensa a una piccola realtà territoriale come quella di Rovigo. Attualmente la struttura può dare rifugio a 9 persone e accanto all'azione di accoglienza e per rafforzarne la ricaduta sociale l'Asilo ha lavorato nel promuovere l'inserimento e l'integrazione dei suoi utenti.

Con questo intento nasce *Un po' di tempo*, un progetto che non chiede soldi a nessuno ma propone di spendere un po' di tempo per conoscere meglio la condizione di chi non ha casa e dare un volto e una voce alle tante storie di marginalità

che troppo spesso ci vivono accanto ignorate dai più. Sarà infatti possibile per chi aderirà trascorrere una notte nella struttura, in una stanza singola, preparare la colazione al risveglio degli ospiti e conoscere meglio un'umanità invisibile a cui regalare un ascolto, un sorriso, un abbraccio.

Un'esperienza incredibile di arricchimento e uno spunto di riflessione sul "dono" della casa, della famiglia, degli amici che in molti possediamo, ma altri non hanno più.

Il progetto concorre per il contest del *GivingTuesday*, la giornata mondiale del dono, e sarà possibile votarlo al link <https://givingtuesday.it/progetti/un-po-di-tempo/> fino al 6 gennaio 2020. Votandolo si darà visibilità al progetto e alla sua *mission* e si aprirà la possibilità per l'Asilo di concorrere ai sostegni economici previsti dal contest.

 [www.arcisolidarietarovigo.it](http://www.arcisolidarietarovigo.it)

## Una penna per superare la reclusione



FIRENZE - Tornerà dal prossimo 14 gennaio *Scrittura d'evasione*, il corso di scrittura creativa promosso da Arci Firenze, giunto alla sua quinta edizione. Il progetto di animazione sociale e culturale rivolto alla popolazione carceraria, ideato e condotto dalla scrittrice Monica Sarsini, torna dopo i successi delle passate edizioni ed anche quest'anno porterà nelle aule della scuola carceraria di Sollicciano scrittori, giornalisti e documentaristi in un ciclo di 20 incontri settimanali che da gennaio fino a maggio coinvolgerà un gruppo formato da detenuti e partecipanti esterni.

Per questa quinta edizione il motore della narrazione richiesta ai partecipanti sarà il tema del Viaggio che sarà sviluppato attraverso lezioni e laboratori in cui si lavorerà sui testi elaborati dai partecipanti. Ma saranno promossi anche incontri con scrittori, attori e docenti universitari, per offrire ai partecipanti una grande opportunità di confronto, formazione e crescita: uno strumento prezioso per imparare ad ascoltare se stessi e gli altri, per poi raccontare e raccontarsi. Il corso, grazie anche al contributo del Comune di Firenze, sarà gratuito per tutti i partecipanti.

 [arcifirenze.it](http://arcifirenze.it)


## IN PIÙ



### DIVENTARE PROFESSIONISTI DELLA REALTÀ VIRTUALE




ROMA - Nel corso dell'appuntamento di *Scuola in festa!*, che si svolgerà sabato 7 dicembre all'Istituto Comprensivo 'Frignani' dalle ore 15, sarà presentato il progetto *Spinaceto Vr*, promosso dal Mibac (Piano Cultura Futuro Urbano) in partenariato con Istituto comprensivo Frignani, Ucca aps, Associazione culturale Centofiori e *Road to Pictures Film*, che formerà un gruppo di aspiranti professionisti all'uso della realtà virtuale nella produzione di opere audiovisive. Un'occasione per inserirsi nel mondo del lavoro con una nuova professionalità, tra le più richieste nel mondo delle produzioni culturali e artistiche.

 FB @spinavr

### BANDO CREARCI

JESI-FABRIANO - Da qualche giorno chi è interessato a proporre attività culturali e sociali nel territorio di Jesi-Fabriano ha un'opportunità in più da non lasciarsi scappare. È infatti online il bando *CreArCi* rivolto a tutte le realtà sociali che, nel territorio di Jesi e Fabriano, vogliono costituire o stanno costituendo una nuova associazione, o anche alle associazioni già costituite che vogliono rinnovare e rilanciare le loro attività.

Lo promuove il comitato Arci Jesi Fabriano con l'intento di mettere a disposizione degli interessati sia alcuni incentivi diretti al sostegno delle prime attività sia la consulenza per compiere i primi passi e definire meglio i propri progetti; in particolare sarà cura dell'Arci offrire tutte le informazioni utili sulle normative riguardanti l'associazionismo, anche alla luce delle attuali leggi di riordino del Terzo settore, e sulle opportunità della rete Arci.

 [www.arcijesifabriano.it](http://www.arcijesifabriano.it)

segue dalla prima pagina

L'orgoglio di chi tutti i giorni, attraverso l'associazionismo democratico, difende e promuove i diritti di tutti in ogni luogo. Ma anche la difesa del ruolo essenziale dell'associazionismo, dei movimenti civici e sociali, dei corpi intermedi per la democrazia reale.

In Europa questo ruolo è spesso sotto attacco, in alcuni paesi anche attraverso la messa in discussione della libertà di associazione, addirittura. E certamente anche in Italia abbiamo assistito alla criminalizzazione della solidarietà, la narrazione sprezzante sul "buonismo" e anche la svalutazione del Terzo Settore e dei corpi intermedi.

Sono frequenti le situazioni in cui l'impegno sociale non solo non è supportato, ma proprio ostacolato. E gli esempi sono diversi: verso le marginalità estreme, così come ai residenti stranieri, ai migranti. Attraverso la mobilitazione vogliamo avvertire istituzioni e forze politiche che lo spazio civico democratico non si tocca, come non si toccano i diritti di associazione, di riunione e di manifestazione. Vogliamo costruire solidarietà e alleanze. Perché insieme siamo più forti e riusciamo a costruire relazioni positive per una società migliore.

# Il delivery è un lusso, va pagato il giusto

'Basta salari da fame', Marta e Simone Fana (Laterza 2019)

Sono parecchie settimane che l'Italia è colpita da freddo e tanta, troppa, pioggia. E chiunque attraversi le nostre città non può che non notare i lavoratori delle *delivery* esposti alle peggiori condizioni meteo. Un tema controverso, da un punto di vista giudiziario e legislativo, ma credo debba far vergognare a vedere le condizioni nelle quali lavorano questi lavoratori. Condizioni che ci ripropongono la storia della lotta di classe: con sfruttati e sfruttatori.

Il libro di Marta e Simone Fana, giovani studiosi impegnati nella ricerca economica, si articola dentro questo schema. Uno schema che per alcuni risulterà ideologico e superato, ma nel volume si dimostra che sono argomenti per niente superati. *Basta salari da fame* pubblicato da Laterza, fin dal titolo si dichiara un libro militante e dalle idee chiare. Propone grafici e tabelle esaustive, che parlano più delle parole stesse. I salari bassi sono il risultato di una

sconfitta di classe per il mondo del lavoro, piegato dalla prepotenza delle logiche domanda-offerta dove il ribasso è sui lavoratori. E in questa logica di scontro di classe, per gli autori, parliamo di impietosa sconfitta di classe.

Si può essere d'accordo o meno con la tesi del libro, ma certo la questione salariale è diventata drammaticamente seria.

In contesti di società urbana sempre più esigenti in servizi di massa per chi li vuole di lusso, deve pagarli come tali. Si vuole una persona che attraversa la città in bici con qualsiasi condizione meteorologica per portarvi a casa i nodole? Bene, dovete pagarlo come un taxi, non come un biglietto del tram. Ci sono domande differenziate nelle società sempre più articolate, ma certe prestazioni vanno pagate il giusto e poi le persone sceglieranno. Scegliere il cibo e farselo portare a domicilio è un lusso, punto.

## Rockerilla

### ANIMATRONIC - Rec (LA TEMPESTA DISCHI)

di **Valentina Zona** Rockerilla



Il supergruppo Animatronic, composto da Luca Ferrari dei Verdena alla batteria, Luca 'Worm' Terzi alla chitarra e il percussionista Nico Aztori, qui in veste di bassista, nasce da una serie di jam session avvenute nel corso del 2018. Ed è proprio lo spirito della jam a guidare la prima creatura di questo esperimento, che somma in sé *math-rock*, psichedelia, prog, garage e persino jazz; musica fluida guidata dal solo obiettivo della libera espressione, in uno stile che ripercorre appieno lo schema (o meglio il non-schema) tipico dell'improvvisazione. Non a caso, l'album è stato registrato interamente su nastro, in presa diretta. Ascoltandolo, si ha

la sensazione che il suo fine primario sia stato l'intrattenimento di chi lo ha realizzato; di riflesso, se ne viene coinvolti e piacevolmente rapiti. RICREATIVO.

**Gli Animatronic presenteranno il loro album sabato 11 gennaio al circolo Ink Club Di Bergamo per il primo appuntamento, a ingresso gratuito, della rassegna di musica indipendente organizzata in collaborazione con Duck Live. Ad aprire la serata la band Moruga.**

Ascolta l'album *Rec* al link:

<https://open.spotify.com/album/1WxdtBtQpZMPMvoNegvi6>

**Evento Fb - Animatronic | Opening: Moruga | Bergamo Indie Showcase | Ink Club**

### arcireport n. 42 | 5 dicembre 2019

In redazione

Ivan Notarangelo, Martina Castagnini

Direttore responsabile

Giuseppe Luca Basso

Direttore editoriale

Francesca Chiavacci

Progetto grafico

Avenida

Impaginazione e grafica

Claudia Ranzani

Impaginazione newsletter online

Martina Castagnini

Editore

Associazione Arci

Redazione | Roma, via dei Monti di Pietralata n.16

Registrazione | Tribunale di Roma n. 13/2005 del 24 gennaio 2005

Chiuso in redazione alle 19

Arcireport è rilasciato nei termini della licenza Creative Commons Attribuzione | Non commerciale | Condividi allo stesso modo 2.5 Italia



<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/2.5/it/>